

→ **Annunci** e smentite sulla cattura del figlio del rais, Saif: il «delfino» sarebbe gravemente ferito

Libia, caos sul dopo-Gheddafi

Il giorno dopo la morte del tiranno, la Libia sembra perdere il proprio baricentro. Dal Cnt solo notizie imprecise e contraddittorie: prima sulla presunta cattura di Saif, poi solo confusione sulla sua sorte.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiiovannangeli@unita.it

È il giorno del giallo sulla fine del «delfino» del rais. Il giorno dopo la cattura e la morte di Muammar Gheddafi. Ma è anche il giorno della «liberazione» rinviata. È il caos libico. Il caos del dopo-Gheddafi. Per qualche ora in Libia la festa per l'uccisione del Colonnello è stata doppia, quando si è sparsa la voce della cattura del figlio Saif al-Islam mentre stava scappando in tutta fretta cercando riparo in Niger. Saif il prediletto, quello che probabilmente avrebbe preso il posto del padre. Il 39enne ingegnere «verrà mostrato alle telecamere dopo che avremo fasciato le sue ferite», avevano annunciato i ribelli del Cnt. Ma in serata è arrivata la smentita del Cnt di Zliten: «Non si hanno al momento notizie certe riguardo alla sorte di Saif al-Islam. Anzi le precedenti notizie sono false».

IL PRIMO GIALLO

A oltre 24 ore dalla morte del padre, continua il mistero che circonda la sorte dei Saif al-Islami, il delfino del rais che nel giro di poche ore è stato dato per morto, catturato, ferito, nuovamente morto e catturato. Ieri i siti arabi avevano dato Saif alla macchia e poi ucciso. Nella mattinata di ieri i fonti militari del Cnt avevano parlato di fuga verso il Niger, nel sud ovest della Libia con un convoglio di tre blindati. Poche ore dopo, nel primo pomeriggio, la tv panaraba *al Arabiya* ha diffuso la notizia che era stato catturato a sud di Zliten assicurando una prossima messa in onda di fotografie nelle quali il delfino del colonnello presenta ferite che vengono fasciate. Da quel momento solo voci - alcune delle quali lo danno ancora libero - fino al tweet di un giornalista svedese, J. M. Sommarstrom, nel quale racconta che il portavoce del ministero della difesa, Ahmed Bani, ha detto che Saif al-

Islam ha perso un braccio ed è gravemente ferito. Nello stesso tweet si dice che un video su questa vicenda sarà presto messo in rete. Il premier di fatto della Libia, Mahmoud Jibril, annuncia nella notte che l'attuale priorità del Cnt è la cattura del secondogenito e delfino del Colonnello, Seif al-Islam Gheddafi, e del cognato e capo dell'intelligence Abdullah al-Sanussi.

SECONDO GIALLO

E mentre si cercano di capire i risvolti del giallo sulla cattura di Saif al-Islam, un altro giallo, dai risvolti politici ancor più esplosivi, riguarda la «liberazione» annunciata e poi rinviata. Il Consiglio nazionale di transizione libico annuncerà domani la piena «liberazione» della Libia: si tratta del terzo rinvio dopo l'annuncio che sarebbe avvenuto ieri e poi oggi. A riferirlo in serata è il ministro dell'Informazione del Cnt, Mahmoud Shamma. «L'annuncio sarà fatto domenica pomeriggio intorno

I vincitori

Ora potrebbero esplodere le divisioni nella coalizione

alle 16», afferma Shammam. «Probabilmente si terrà nella principale piazza di Bengasi e sarà fatto dal presidente del Cnt, Mustafa Abdel Jalil», ha aggiunto. Probabilmente. Il condizionale è quanto mai d'obbligo. L'annuncio servirà a segnare quello che il Cnt sostiene sarà l'inizio di un processo per la creazione di un sistema democratico in Libia. La leadership del Cnt aveva più volte ribadito nei giorni scorsi che l'annuncio sarebbe avvenuto dopo la caduta di Sirte e la fine dei combattimenti. La città è definitivamente finita l'altro ieri sotto il controllo degli insorti in coincidenza con l'uccisione del rais che, dopo avere lasciato Tripoli, si era rifugiato proprio nel luogo che gli aveva dato i natali. Secondo i programmi del Cnt, il nuovo governo provvisorio dovrebbe essere formato entro un mese dalla proclamazione della liberazione del Paese. L'Assemblea costituente dovrebbe essere eletta entro otto mesi, mentre le prossime elezioni presidenziali e politiche dovrebbero essere organizza-



Libici in festa per la caduta di Sirte e la morte di Gheddafi

te entro venti mesi. La morte del Colonnello i potrebbe sancire la fine della guerra, ma non certo dei problemi per la costruzione della Nuova Libia. Per il Consiglio nazionale di transizione viene adesso la prova del fuoco di un dialogo, fino ad oggi difficile e a volte controverso, tra le diverse componenti che hanno rea-

lizzato la coalizione che ha posto fine al regime del rais. Il rischio è che le contraddizioni che percorrono trasversalmente il fronte degli insorti esplodano adesso, nel momento in cui potrebbe allentarsi il collante della guerra a Gheddafi. Il rinvio dell'annuncio ufficiale della liberazione ne è un'avvisaglia. ♦